

ATTO N. DD 2208

DEL 11/05/2022

Rep. di struttura DD-QA1 N. 6

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE PERFORMANCE, INNOVAZIONE; ICT

OGGETTO: GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE. VALUTAZIONE CONGRUITA' OFFERTA SERVIZI CSI PIEMONTE, IN REGIME DI "IN HOUSE PROVIDING" E NOMINA RESPONSABILE MONITORAGGIO CONTRATTO. ESERCIZIO 2022.

Premesso che l'art. 5 del d.lgs. 50/2016 ("*Codice dei contratti pubblici*") sancisce la non applicabilità delle disposizioni in materia di appalti pubblici quando l'Ente appaltante soddisfi contemporaneamente le tre seguenti condizioni:

1. eserciti sulla persona giuridica aggiudicataria un "*controllo analogo*" a quello esercitato sui propri servizi, con influenza sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative;
2. oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata siano effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
3. nella persona giuridica controllata non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Detto che gli affidamenti a CSI Piemonte rientrano negli ambiti di applicazione della disposizione di cui sopra in quanto il Consorzio soddisfa tutte e tre le condizioni;

Richiamato in particolare lo Statuto del Consorzio (in atti) che definisce, all'art. 8, le modalità di esercizio - da parte degli enti consorziati - del sopra richiamato *controllo analogo* distinguendolo in tre momenti:

a) *ex ante* → con approvazione del piano delle attività, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori;

b) *in corso* → con relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del Piano di attività nonché sull'andamento economico gestionale del Consorzio con eventuale individuazione e segnalazione di azioni correttive in caso

di scostamento dagli obiettivi del Piano annuale delle attività e relativa quantificazione economica;

c) *ex post* → comprende

- il rendiconto semestrale recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno;
- il progetto di Bilancio d'esercizio, in sede di approvazione del quale gli Enti possono adottare linee di indirizzo sugli obiettivi che il CSI deve perseguire nell'esercizio successivo.

Preso atto che, con Deliberazione n. 55/2020 dell'11/12/2020 (in atti), il Consiglio metropolitano ha approvato lo schema di Convenzione con CSI Piemonte per la gestione del sistema informativo dell'Ente per il triennio 2021-2023;

Richiamato l'art.6 della Convenzione, che specifica come, “[...] coerentemente con gli indirizzi e le linee programmatiche di evoluzione del sistema informativo della Città Metropolitana [...]”, CSI proponga “[...] la definizione delle attività annuali entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento [...]” e come “[...] la Città Metropolitana, sulla base delle proprie esigenze, individui un “Programma di Attività” che definisce gli obiettivi da perseguire attraverso il CSI, nonché la stima delle risorse economiche da impiegare a tal fine [...]”;

Detto quindi che “[...] CSI sulla base delle esigenze espresse dalla Città Metropolitana, predispone ogni anno per l'esercizio successivo, un documento di previsione dei relativi costi presunti denominato ‘Piano dei Servizi’ [...]” che “[...] costituisce elemento utile per la Città Metropolitana al fine delle previsioni di bilancio annuale e pluriennale [...]” e che “[...] sulla base delle sopra citate previsioni, con riferimento ai servizi erogati in continuità, il CSI dimensiona e attiva per l'anno successivo le proprie strutture produttive, con i costi che ne derivano, fatte salve diverse indicazioni della Città Metropolitana [...]”

Ricordato inoltre che le esigenze della Città Metropolitana sono definite nei seguenti documenti:

CONFIGURAZIONE TECNICO ECONOMICA (CTE), in cui “[...] vengono rappresentati e dimensionati tutti i servizi gestiti in continuità ed i servizi ad hoc identificati al momento della sua stesura. Il documento propone la definizione di attività annuali e/o pluriennali di norma entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento [...]”;

PROPOSTE TECNICO ECONOMICHE (PTE), in cui “[...] vengono descritti, dimensionati e valorizzati anche sotto il profilo temporale i servizi di sviluppo ed i servizi ad hoc individuati nel corso dell'anno. Le PTE vengono redatte solo a fronte di esplicita richiesta della Città Metropolitana [...]”;

Tenuto conto che, in conseguenza della strutturale revisione organizzativa che ha coinvolto il nostro Ente, è stato necessario avviare una calibrata profilatura del perimetro dei servizi occorrenti (al fine di avvicinarli quanto più possibile alle effettive esigenze della nuova organizzazione) e che la rimodulazione del perimetro dei servizi è stata attività complessa, che ha richiesto la condivisione delle relative proposte fra distinti livelli sia all'interno della nostra Amministrazione, sia all'interno del Consorzio;

Preso atto che, oltre alla necessaria revisione del perimetro dei servizi, anche in ragione del permanere della

emergenza epidemiologica Covid 19 e del relativo impatto sulle previsioni di spesa, CSI Piemonte ha fatto pervenire solo in data 24/02/2022, con nota protocollo n. 28860/2022 (in atti), la versione definitiva di Configurazione Tecnico Economica per l'annualità 2022, comprendente la quantificazione economica del corrispettivo per i servizi in continuità fino al 31/12/2022, ammontante ad **euro 6.673.576,21**, di cui **649.050,00 euro** per la gestione di servizi specifici attivati in conseguenza dell'Emergenza COVID al fine di supportare l'Ente nello svolgimento delle proprie attività;

Detto che la sopra richiamata spesa trova al momento copertura nella prenotazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 6864/2021 del 17/12/2021, riservando a successivo atto il complessivo finanziamento della CTE;

Richiamate le disposizioni del d.lgs. 50/2016 che, all'art. 192, comma 2 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), che recita: *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla necessaria attestazione di congruità dell'offerta complessiva;

Preso atto, a questo proposito, che il documento centrale da cui deve prendere avvio l'analisi è il **“Catalogo e Listino del CSI”** (in atti), che definisce i contenuti ed i corrispettivi economici dei servizi forniti dal Consorzio a tutti gli enti consorziati, la cui strutturazione ha appunto l'obiettivo primario di coniugare le peculiarità del Consorzio con l'esigenza di assicurare la valutazione della congruità nel rispetto della normativa sull'esenzione IVA (in cui il nostro ente ricade), in particolare consentendo il confronto tra l'offerta del CSI e i servizi messi a disposizione della Pubblica Amministrazione (PA) da Consip e dalla committenza del territorio Regionale (ad esempio, SCR);

Ricordato che i punti di forza introdotti dal Catalogo sono i seguenti:

- maggiore enfasi e valorizzazione dei **servizi di Governance** direttizzando e riclassificando in questa voce le principali attività svolte dal Consorzio per gli Enti (*in linea con il benchmark CIPA e Assinter*);
- definizione di un **canone di gestione e manutenzione** evolutiva per le applicazioni e le principali piattaforme (*in linea con quanto prevede il mercato*) il cui importo è determinato come percentuale del valore del software installato in produzione;
- introduzione, ove possibile, delle **Infrastrutture asset based** (*in linea con quanto prevede il mercato*);
- maggiore **controllo delle quantità erogate**:
 - legate agli asset (es. infrastrutture, conduzione, etc)
 - tracciate puntualmente (es. ticket);
 - concordate con il cliente (es. progetti), comunque legate ai *Function Point* e in generale al software sviluppato/parametrato;
 - rispetto dei *benchmark* con evidenza dei *deliverable* prodotti (es. *governance*);
- riorganizzazione del **Supporto**:
 - con la definizione di una voce ad hoc di **Servizio BPO (Business Process Outsourcing)** dedicata a contenere i servizi non ICT in continuità;

- con la creazione di un'unica attività di **Supporto di secondo livello** comprendente alcune voci del listino precedente (Gestione Operativa Tecnica, Supporto Operativo), per la quale viene definita una modalità di controllo specifica di costi e attività per tipologia di ticket;
- con identificazione di servizi di supporto specialistico ICT da erogarsi in accordo con le necessità dei clienti secondo tariffe per figure professionali.
- rivisitazione delle **Piattaforme**, riducendone il numero, semplificandone la gestione complessiva e collegandola al valore dell'asset sviluppato, comprensivo delle componenti di mercato, in riuso ed open source.

Riconosciuto pertanto che, sulla base di questi principi, le logiche del nuovo catalogo consentono di impostare l'analisi per il rilascio del parere di congruità in modo più lineare rispetto al passato, con importanti ricadute nell'accelerazione dell'iter di approvazione di CTE e PTE grazie alla ridefinizione delle metriche ed alla valorizzazione in linea con il mercato ICT;

Richiamato il documento allegato, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dalle cui risultanze trae evidenza la congruità dell'offerta dei servizi in Convenzione (CTE) nonché di quelli ad essa collegati (PTE) per l'esercizio 2022;

Richiamata altresì la Circolare AgID n. 1 del 20 Gennaio 2021, ad oggetto "*Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti*" (in atti), che ha esteso l'obbligo di soggiacere a monitoraggio per tutti gli affidamenti *in house* di importi superiori alla soglia dei cinque milioni di euro annui, definendo schemi, modalità e tempi delle attività da porre in essere da parte delle Amministrazioni interessate (tutte quelle di cui all'art. 2, comma 2 del CAD, tra cui le Città metropolitane);

Detto che una delle prime disposizioni della Circolare è costituita dalla richiesta di nomina del *Responsabile del Monitoraggio* che (punto 3.1 della Circolare):

- di norma, è un dirigente o un funzionario apicale, appartenente all'Ufficio del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), con la responsabilità di gestire le attività di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti della propria Amministrazione. Tale nomina deve essere formale;
- può coincidere con il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ovvero, in casi particolari e motivati, può appartenere anche ad altri Uffici purché, per le attività specifiche del monitoraggio, risponda al RTD;
- agisce come unica interfaccia verso l'Agenzia, verso l'Amministrazione e verso il fornitore dei servizi;

Considerato che la *nomina del Responsabile del Monitoraggio* (punto 5.1 della Circolare) deve essere comunicata ad AgID unitamente a:

- denominazione dell'Amministrazione;
- indirizzo internet dell'Amministrazione;
- domicilio digitale del Responsabile del Monitoraggio.

Preso inoltre atto che, fra gli adempimenti dovuti dalle Amministrazioni, ricade anche l'*Invio della lista dei contratti sottoposti a monitoraggio* (punto 5.2 della Circolare) con relativi *documenti di screening* e *piani di monitoraggio*, anch'essi da comunicare ad AgID unitamente a:

- i. Denominazione dell'Amministrazione;

ii. Responsabile del Monitoraggio

nonchè, per ogni contratto:

- CIG – Codice Identificativo di Gara (se previsto) o Denominazione del Contratto;
- Codice del parere di riferimento AGID (se presente);
- Data inizio attività – data fine (prevista);
- Importo complessivo (iva esclusa);
- Denominazione del Fornitore.

Preso atto che il presente provvedimento va trasmesso, ai sensi della Legge 30 luglio 2004 n.191, alle strutture ed agli uffici preposti al Controllo di Gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e controllo;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni*”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Responsabile dei Servizi Finanziari e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

Visti:

- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per le ragioni in premessa indicate:

1. di attestare, in ossequio all'art. 192 comma 2 del d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti*), la congruità dell'offerta dei servizi in Convenzione, secondo le condizioni economiche di cui al “*Catalogo e Listino del CSI*” (in atti), declinato nella CTE pervenuta con nota CSI Piemonte del 24/02/2022 (nostro protocollo n. 28860/2022, in atti);
2. di attestare altresì che, per le metodologie di confronto applicate nell'analisi dei vari servizi offerti (basate sulla strutturazione delle tariffe dei nuovi catalogo e listino dei servizi CSI), la congruità deve intendersi

estesa anche alle Proposte Tecnico Economiche (PTE) che perverranno in corso d'esercizio 2022;

3. di rimandare al documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la dettagliata analisi di congruità;

4. di nominare, ai sensi dei disposti della Circolare AgID n. 1/2021 del 20/1/2021, il dott. Filippo DANI quale *Responsabile del Monitoraggio* del contratto e di darne successiva comunicazione all'AgID unitamente all'elenco dei contratti sottoposti a monitoraggio, alla predisposizione documento di screening del contratto e alla stesura di un piano di monitoraggio;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento agli uffici preposti al Controllo di Gestione per i controlli previsti dalla Legge 30 luglio 2004 n.191.

Torino, 11/05/2022

IL DIRIGENTE (DIREZIONE PERFORMANCE, INNOVAZIONE; ICT)
Firmato digitalmente da Filippo Dani

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. [Analisi_congruità_CTE_PTE_2022.pdf](#)



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento